

æquoris undas, et viam populo per Moysen præparando securam. Per cuius quoque umbram aspera mors populis ligno deducta cucurrit: in quo pendens Redemptor factus est maledictum, ut a maledicto nos eriperet legis; cuius ligni mysterio salvari credimus omnes. Per eundem Christum Dominum nostrum.

nostri peccati. Ne fu figura la verga di Mosè nel separare le onde del mare e nell'aprire al popolo una strada sicura. Ancora con la sua ombra esso mise in fuga la dura morte che era toccata ai popoli a causa di un albero. Pendendo su di esso, il Redentore fu trattato da maledetto per sottrarre noi alla maledizione della legge; e noi tutti crediamo di salvarci per il mistero di questo legno.

SANCTUS

(vedi Ordinario a pagina 52)

CONFRACTORIUM

Laudamus te, Christe, et hymnum dicimus tibi, * quia per Crucem redemisti mundum.

Noi ti lodiamo, o Cristo, e leviamo un inno a te, perché per mezzo della Croce tu hai redento il mondo.

TRANSITORIUM

Sicut misertus es, Deus, latroni in Cruce, * memento mei, Domine, in regno tuo.

Come in Croce hai avuto misericordia, o Dio, del ladrone, così ricordati di me, o Signore, nel tuo regno.

ORATIO POST COMMUNIONEM

Adesto familiæ tuæ, quæsumus, clemens et misericors Deus: ut in adversis et prosperis ejus preces exaudias, et nefas adversariorum per auxilium sanctæ Crucis digneris conterere, ut portum salutis tuæ valeant apprehendere. Per Dominum nostrum. [...]. **Amen.**

Assisti la tua famiglia, te ne preghiamo, o Dio clemente e misericordioso: affinché tu esaudisca le sue preghiere nelle avversità e nella prosperità, e con l'aiuto della santa Croce ti degni di annientare le malvagità degli avversari, affinché essi possano raggiungere il porto della tua salvezza. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

ANTIPHONA

AVE REGINA CÆLORUM

(vedi Ordinario a pagina 53)

COLLEGIUM LITURGICUM SANCTI AMBROSII EPISCOPI
www.ambrosianeum.net

IN SOLEMNITATE EXALTATIONIS SANCTÆ CRUCIS

INGRESSA

O Crux illa magna, fallens gaudia tartarorum, * et resolvens vincula peccatorum! • Gaudeant omnes gentes, * quia Rex noster infernum vicit.

O gran Croce, che rendi fallaci le gioie dell'inferno e spezzi i legami dei peccati! Gioiscano tutti i popoli, perché il nostro Re ha vinto l'inferno.

GLORIA

(vedi Ordinario a pagina 46)

ORATIO SUPER POPULUM

Deus, qui nos hodierna die Exaltationis sanctæ Crucis annua solemnitate lætificas, præsta: ut cuius mysterium in terra cognovimus, ejus redemptionis præmia mereamur. Per Dominum nostrum [...]. **Amen.**

O Dio, che in questo giorno ci allieti con l'annua solennità dell'Esaltazione della santa Croce, concedi: che ne possiamo meritare il premio della redenzione, avendone in terra conosciuto il mistero. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

LECTIO

Lectio Jeremiæ Prophetæ.

(11, 18-20)

In quei giorni. Geremia disse: «Il Signore me lo ha manifestato e io l'ho saputo; mi ha fatto vedere i loro intrighi. E io, come un agnello mansueto che viene portato al macello, non sapevo che tramavano contro di me, e dicevano: "Abbattiamo l'albero nel suo pieno vigore, strappiamolo dalla terra dei viventi; nessuno ricordi più il suo nome". Signore degli eserciti, giusto giudice, che provi il cuore e la mente, possa io vedere la tua vendetta su di loro, poiché a te ho affidato la mia causa, o Signore, Dio mio». **Deo gratias.**

PSALMELLUS

Hæc dies, quam fecit Dominus: * exultemus, et lætemur in ea. • **Confitemini Domino, quoniam bonus: * quoniam in sæculum misericordia ejus.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: esultiamo e ralleghiamoci in esso. **Lodate il Signore, perché è buono: perché eterna è la sua misericordia.**

EPISTOLA

Epistola beati Pauli Apostoli ad Ephesios.

(3, 13-21)

Fratelli, vi prego quindi di non perdervi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra. Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre,

dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio. A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli. **Deo gratias.**

HALLELUJA

Halleluja, halleluja.

Jubilate Deo omnis terra: *
psalmum dicite nomini ejus.

Halleluja.

Alleluia, alleluia.

Acclamate Dio, voi tutti della terra:
cantate inni al suo nome.

Alleluia.

EVANGELIUM

Dominus vobiscum.

Et cum spiritu tuo.

Lectio Sancti Evangelii secundum Lucam.

(11, 27-33)

Gloria tibi, Domine.

In quel tempo. Mentre il Signore Gesù diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!». Mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: «Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione. Nel giorno del giudizio, la regina del Sud si alzerà contro gli uomini di questa generazione e li condannerà, perché ella venne dagli estremi confini della terra per ascoltare la sapienza di Salomone. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Salomone. Nel giorno del giudizio, gli abitanti di Ninive si alzeranno contro questa generazione e la condanneranno, perché essi alla predicazione di Giona si convertirono. Ed ecco, qui vi è uno più grande di Giona. Nessuno accende una lampada e poi la mette in un luogo nascosto o sotto il moggio, ma sul candelabro, perché chi entra veda la luce». **Laus tibi, Christe.**

ANTIPHONA POST EVANGELIUM

**O Crux benedicta, * quæ sola fuisti
digna portare Regem cælorum, † et
Dominum.**

**O Croce benedetta, che sola fosti
degnata di portare il Re e Signore dei
cieli.**

ORATIO SUPER SINDONEM

Deus, qui Unigeniti tui Domini nostri
Jesu Christi pretioso Sanguine
humanum genus redimere dignatus es,
concede propitius: ut qui ad
adorandam vivificam Crucem
adveniunt, a peccatorum suorum
nexibus liberentur. Per eundem
Dominum [...]. **Amen.**

O Dio, che ti sei degnato di redimere il
genere umano con il Sangue prezioso
del tuo Unigenito Signore nostro Gesù
Cristo, concedi propizio: che quelli, che
vengono ad adorare la tua salvifica
Croce, siano sciolti dalle catene dei loro
peccati. Per lo stesso Signore [...].
Amen.

OFFERTORIUM

**Nos autem gloriari oportet in Cruce
Domini nostri Jesu Christi: * in quo
est salus, vita, et resurrectio nostra:
• per quem salvati, et liberati
sumus. * Halleluja, halleluja.**

**Noi dobbiamo gloriarci nella Croce
del nostro Signore Gesù Cristo; nel
quale è la salvezza, la vita e la
risurrezione nostra; per mezzo di
lui siamo stati salvati e liberati.
Alleluia, alleluia.**

CREDO

(vedi Ordinario a pagina 48)

ORATIO SUPER OBLATAM

Devotas, Domine, humilitatis nostræ
preces, et hostias misericordiæ tuæ
præcedat auxilium: et salutem, quam
per Adam in paradiso ligni clauserat
temerata præsumptio, ligni rursum
fides aperiat. Per Dominum nostrum
[...]. **Amen.**

L'aiuto della tua misericordia preceda o
Signore le devote preghiere e le offerte
della nostra pochezza: e la fede nel
santo albero della Croce ci restituisca
quella salvezza, che la presuntuosa
violazione dell'albero, operata da
Adamo nel paradiso terrestre, aveva
tolta. Per il nostro Signore [...]. **Amen.**

PRÆFATIO

(vedi Ordinario a pagina 22, conclusione **1)

...per Christum Dominum nostrum:
Cujus hodie, dudum a Judæis abditum,
gloriosum inventum est Vexillum. Qui
protoplasti facinus, quod per ligni vetiti
gustum in genus humanum derivatum
est, per idem lignum, simulque nostra
affigens delicta, delere dignatus est.
Cujus typum virga tenuit in separando

...per Cristo nostro Signore; del quale
oggi è stato ritrovato il glorioso Vessillo,
già da tempo nascosto dai Giudei. Quel
delitto, che commise la prima creatura
gustando dell'albero proibito e che è
stato trasmesso nel genere umano, egli
si è degnato di cancellarlo per mezzo
ancora di un albero, affiggendo ad esso i